



SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE
ISTITUTO "ELISABETTA VENDRAMINI"
PADOVA

SINTESI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA dell'INFANZIA

*E ti vengo
a cercare*



ANNO SCOLASTICO 2025-2026

*«Quando qualcuno cerca
allora accade facilmente
che il suo occhio perda la capacità di vedere
ogni altra cosa fuori di quella che cerca
e che egli non riesca a trovar nulla,
non possa assorbire nulla in sé,
perché pensa sempre più unicamente a ciò che cerca».*

(H. Hesse)

L'ISTITUTO "ELISABETTA VENDRAMINI"

È una scuola cattolica paritaria gestita dalle Suore Francescane Elisabettine di Padova. Comprende la Scuola dell'Infanzia, con quattro sezioni, e la Scuola Primaria con dieci classi.

Luogo di formazione umana e culturale in senso cristiano, l'Istituto "E. Vendramini" si impegna a promuovere e garantire una proposta formativa che coinvolga, quali soggetti attivi e responsabili della propria crescita umana, culturale e spirituale, gli alunni, le loro famiglie, gli insegnanti e quanti partecipano alla vita della scuola. Questo è lo spirito fondante la nostra comunità educante nella quale bambini e adulti elaborano insieme senso e significato alla loro esistenza e condividono un ambiente di vita nel quale i valori sono mediati dalla relazione interpersonale, nella partecipazione e nella condivisione delle differenti attività educativo-didattica.

L'opera educativa, che si fonda sui principi del Vangelo e si ispira alla sensibilità educativo-spirituale della beata Elisabetta Vendramini (1790-1860), fondatrice delle Suore Francescane Elisabettine, valorizza ogni persona e in particolare mette al centro il bambino e alcuni elementi irrinunciabili del suo essere persona:



la *promozione dello sviluppo armonico e progressivo* delle sue capacità e potenzialità;

l'*educazione alla socialità*, come dimensione essenziale e irrinunciabile;

l'*attenzione alla sua dimensione etico-trascendente* con la proposta di un percorso formativo-culturale che faccia riferimento alla concezione cristiana dell'uomo e del mondo.

Dal *Diario* della beata Elisabetta Vendramini

"Vidi una borsa di cuoio caduta per strada, in mezzo all'immondizia. Al vederla, sembrava una di quelle borse fatte per custodire l'oro di un viandante.

Se qualcuno vedesse quella borsa, nonostante sia tanto sporca, non lascerebbe di prenderla, di pulirla e custodire quelle preziose monete.

Addirittura, se la borsa si fosse tanto attaccata alle monete da rendere impossibile rimuoverle, verrebbero adoperate forbice o coltello per cavarle.

Così tu, mi si disse, impegnati a togliere dal fango le anime dei prossimi."

Le parole di Elisabetta Vendramini descrivono il modo di educare e di prendersi cura degli altri che impronta la quotidiana prassi educativo-didattica che si cerca di esprimere nell'Istituto Vendramini: avvicinare ogni persona e realtà con lo stesso atteggiamento e la stessa attenzione di colui che cerca di estrarre tesori e monete d'oro anche da borse gettate a terra e infangate, per portarne alla luce e valorizzare l'originale e intrinseca bellezza!

Il personale

La qualità del servizio educativo e didattico dell'Istituto "E. Vendramini" è affidata e assicurata dalla presenza di figure, religiose e non, che collaborano alla promozione della proposta formativa. Ognuno, negli ambiti delle rispettive competenze, partecipa alla vita della scuola, ne condivide i valori cui essa si ispira, sostiene la realizzazione delle sue finalità, facendo emergere l'unicità di ogni bambino e bambina, accompagnandoli con fiducia ad assumere un pensiero divergente, critico, autonomo.

Nella consapevolezza che il processo di crescita degli alunni non può essere promosso unicamente dalla scuola, ma richiede apporti integrati e proposte differenziate, l'Istituto persegue le sue finalità in sinergia con la famiglia e con altre agenzie ed associazioni educative presenti nel territorio.

La famiglia

Prescindendo da una reale alleanza Scuola-Famiglia, risulterà difficile per gli alunni e le alunne poter riconoscere la validità di comportamenti sociali che richiedono impegno a loro e agli adulti che svolgono un ruolo educativo.

Per questo è importante condividere il Patto di Corresponsabilità Educativa nel quale si esplicitano gli obiettivi, le regole, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni che costituiscono elementi di qualità e si traducono in una migliore offerta formativa.

In quanto primo contesto formativo per il bambino, la famiglia è quindi chiamata a:

essere corresponsabile nella realizzazione dei principi e delle finalità declinate nel Progetto educativo della scuola;

interagire in forme articolate di partecipazione e collaborazione;

partecipare alla vita dell'Istituto, aderendo alle proposte: iniziative di formazione, feste, incontri, ecc... e candidandosi agli Organi Collegiali (Consiglio di Interclasse, Consiglio di Istituto e Comitato Mensa).

Le famiglie, avendo l'accesso al registro elettronico e a tutte le applicazioni digitali appartenenti al pacchetto Google G Suite, possono mantenere costante la fondamentale relazione Scuola-Famiglia.

I rapporti con il territorio

L'Istituto cerca e promuove forme di conoscenza e di interazione con il territorio, consapevole che «la scuola stessa diventa una forma di vita sociale, una comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura della scuola» (J. Dewey, *Democrazia ed educazione*). La conoscenza del territorio e la capacità di confrontarsi con altri servizi, altre figure professionali ed esperienze culturali sono uno strumento professionale essenziale sia per creare una rete coerente sia per sfruttare al meglio tutte le risorse del contesto sociale e culturale del territorio nel quale la scuola è inserita.

Ogni anno, la scuola si candida a progetti finanziati da Enti e Associazioni (ad es. Comune di Padova e Fondazione Cariparo) che operano nel territorio con l'adesione a proposte che intercettano gli interessi e le potenzialità dei bambini e che costituiscono opportunità formative, inserendosi nella progettazione educativo-didattica e implementandone gli obiettivi.

Inoltre, i bambini sono coinvolti in esperienze di apprendimento che hanno luogo al di fuori dei confini delle mura dell'aula (uscite didattiche, viaggi di istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali, ...) o all'interno dell'Istituto che ogni anno ospita specialisti invitati ad approfondire alcuni nuclei tematici affrontati nelle varie unità di apprendimento.

La scuola aderisce, altresì, a occasioni di incontro, formazione, scambio e festa con la vicina parrocchia di sant'Antonio dell'Arcella e, ove possibile, promuove alcune iniziative della Casa di Quartiere Arcella, ubicata di fronte all'edificio scolastico.

Infine, l'Istituto ha stabilito convenzioni con alcune scuole secondarie di secondo grado di Padova per l'accoglienza di giovani chiamati a svolgere il PCTO (Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento) e con vari Atenei universitari per lo svolgimento del tirocinio degli studenti iscritti alla facoltà di Scienze della Formazione Primaria o a corsi di specializzazione nelle discipline psicologiche e pedagogiche.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto risponde a quanto previsto dalla L. 107/2015 (art.1, comma 3) e assume le scelte e gli indirizzi generali definiti dall'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Organi Collegiali con la rappresentanza delle componenti scolastiche e delle famiglie (art.1, comma 4)

alla luce di quanto previsto dal DPR 254/2012 "Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione".

Ciò richiede alla scuola una progettazione triennale del curriculum.

Il PTOF si propone di:

- *fare della scuola un ambiente ricco dal punto culturale e umano* in cui offrire esperienze e saperi che motivino all'apprendimento, per uno sviluppo armonico e unitario di tutti gli aspetti della persona: cognitivo, motivazionale, creativo, etico, religioso, espressivo, in maniera da stimolare l'essere "competente";
- *assumere la dimensione di centralità del bambino nel processo formativo*, finalizzata alla promozione dell'identità, autonomia e competenza attraverso gli apporti di esperienze significative che evidenzino un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento;
- *costruire un ambiente di benessere psicofisico* in cui il bambino possa coltivare l'intelligenza emotiva accanto a quella logica, potenziare la sua sicurezza e autonomia in un rapporto sereno e ricco dal punto di vista affettivo con gli adulti e i pari;
- *finalizzare l'attività educativo-didattica alla crescita personale, alla partecipazione sociale, alla consapevole dimensione di cittadinanza attiva* in un ambiente che valorizzi la dimensione affettiva e lo guidi nella conquista della maturazione personale;
- *promuovere una crescita e una maturazione sociale ed affettiva* dei bambini, una progressiva sensibilizzazione all'incontro con le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto, dove ciascuno possa sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato;
- *utilizzare la metodologia didattica del laboratorio* in grado di rendere il bambino protagonista e costruttore del proprio sapere, attraverso l'approccio ludico-

esperienziale per avviarlo ad un agire operativo e progettuale finalizzato al raggiungimento di significative abilità;

- *coinvolgere i bambini nelle attività*, valorizzandone le potenzialità individuali, per rinforzare le loro capacità, stimolarli a essere protagonisti nei giochi, nelle attività, nelle esperienze formative;
- *stimolare il processo di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria* e individuare modalità di raccordo sempre più proficue tra i due ordini scolastici, in più momenti dell'anno scolastico. Favorire nell'Istituto un *continuum* formativo che accompagni, nel segno della continuità, i bambini dai 3 agli 11 anni;
- *avviare i bambini alla comprensione e alla valorizzazione delle regole*, indispensabili per una serena convivenza realizzata con l'apporto di ciascuno; guidarli a riconoscere il valore intrinseco delle regole e viverle in modo autonomo.

Tali finalità sono perseguite attraverso rapporti interpersonali significativi, la programmazione di un percorso educativo e di apprendimento di qualità, la strutturazione di un ambiente formativo accogliente e stimolante, grazie alla professionalità dei docenti e al dialogo educativo con la famiglia e con la comunità.

È essenziale che i bisogni educativi possano essere recepiti e trovino adeguate risposte in un ambiente di apprendimento orientato al benessere e alla promozione di reali processi di inclusione di tutti i bambini, che trovino linfa nel progetto educativo didattico condotto nella sezione, nelle attività quotidiane.

La Certificazione di Qualità ISO 9001/2008, già acquisita dall'Istituto, sancisce la piena conformità del servizio scolastico agli standard internazionali.

Al PTOF è allegato il *Piano Annuale per l'Integrazione* (PAI) per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali la scuola progetta azioni di potenziamento e sostegno, al fine di realizzare una dimensione sempre più inclusiva, attraverso la valorizzazione delle specifiche risorse esistenti e gli apporti provenienti dalla collaborazione con le famiglie e le strutture del territorio.

Del PTOF è parte integrante il *Piano di Miglioramento* (PDM) che scaturisce dal processo di autovalutazione della scuola ed è finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Per realizzare quanto indicato, il citato Decreto assegna a ciascuna istituzione scolastica il compito di avviare un processo di riflessione su come possa svolgersi al meglio l'attività educativo-didattica nelle classi/sezioni, al fine di promuovere il successo formativo per tutti gli alunni. Pertanto, nel Collegio Docenti dell'Istituto "E. Vendramini", le attività di riflessione e di condivisione sono finalizzate alla rilevazione delle priorità da affrontare per il

conseguimento degli obiettivi, posti dalla normativa, ma contestualmente riconosciuti quali occasioni per monitorare e valutare il proprio sistema di formazione e istruzione, per migliorare l'offerta formativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, facendo loro vivere le prime esperienze di cittadinanza è la prioritaria finalità della Scuola dell'Infanzia. Tale finalità è perseguita attraverso le differenti occasioni di apprendimento che declinano i Campi di esperienza, indicati e approfonditi nei documenti ministeriali "Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo" (2012) e "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018), costituiscono "gli ambiti del fare e dell'agire", valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini che, opportunamente guidati, approfondiscono e sistematizzano gli apprendimenti. L'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione... sono fonti da cui attingere i saperi imprescindibili per la costruzione del curricolo.

Si considerano "campi di esperienza":

Il sé e l'altro. In questa area confluiscono le esperienze e le attività finalizzate allo sviluppo della sfera sociale del bambino, accompagnandolo a interiorizzare le regole, il valore della vita, dell'ascolto, del dialogo, delle espressioni della fede e del divino che anima le nostre vite.

I discorsi e le parole. In esso si raccolgono le attività che portano i bambini a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie emozioni, ad argomentare le proprie convinzioni, a dialogare con coetanei e adulti.

Il corpo e il movimento. È l'ambito in cui si valorizzano le esperienze legate alla motricità e alla corporeità. Agire nello spazio per i bambini significa conoscerlo nelle sue specificità e nella relazione con il proprio corpo, non solo dal punto di vista motorio, ma anche come strumento per comunicare e per costruire l'identità personale attraverso la percezione del sé.

Immagini, suoni e colori. È l'area che mira a potenziare le capacità comunicative dei bambini riferite ai linguaggi manipolativo-visivo, sonoro-musicale, drammatico-teatrale e al loro intreccio. La fruizione di essi educa al senso del bello, al sentire estetico, alla conoscenza della realtà.

La conoscenza del mondo. Attraverso questo campo, i bambini elaborano una prima organizzazione del mondo esterno attraverso attività concrete che mettono in

rapporto il “pensare” con il “fare” per percepire, interpretare e collegare tra loro forme, concetti, eventi.

ORGANIZZAZIONE E ORARIO

Le attività educativo-didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì, durante l'intera mattinata e nel corso del primo pomeriggio.



Nella Scuola dell'Infanzia gli alunni sono divisi in quattro sezioni di età eterogenea, denominate in base ai colori: Rossi, Viola, Verdi e Blu.

I bambini e le bambine sono definiti in modo differente a seconda dell'età: i bambini e le bambine di 3 anni sono chiamati Coccinelle, quelli di 4 Api, infine quelli di 5 anni Farfalle.

Lo svolgimento e la realizzazione del progetto educativo si esplica attraverso attività di sezione che coinvolgono bambini di età diversa appartenenti alla stessa sezione; attività di intersezione rivolte a bambini di sezioni diverse; attività laboratoriali condotte in gruppi ristretti con bambini appartenenti alla stessa fascia di età.

ORARIO GIORNALIERO

La giornata scolastica è organizzata con il seguente orario:

08:00 - 08:50 Accoglienza

09:00 - 09:30 Introduzione alla giornata - Servizi igienici

9:30 - 11:15 Attività

11:15 - 11:30 Servizi igienici

11:30 - 12:00 Pranzo in sezione

12:00 - 13:00 Gioco libero

12:50 - 13:00 Uscita anticipata (previa comunicazione all'insegnante referente)

13:00 - 13:15 Servizi igienici

13:15 - 15:00 Attività laboratoriale per i 4 e 5 anni (riposo per i più piccoli)

15:00 - 15:30 Merenda e preparazione all'uscita

15:30 - 16:00 Uscita

SERVIZI di PREACCOGLIMENTO E TEMPO PROLUNGATO

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia è prevista *l'entrata anticipata* alle ore 07:30, previa richiesta e in base agli accordi presi con la Direzione d'Istituto (in tal caso è necessaria un'integrazione della quota di frequenza).

Per coloro che lo richiedono, è attivo il servizio di *prolungamento* dalle 16:00 alle 18:00, organizzato da educatori specializzati.

Le due possibili opzioni sono:

- 1 ora (dalle ore 16:00 alle 17:00)
- 2 ore (dalle ore 16:00 alle 18:00)

Per entrambe le alternative è necessaria un'integrazione della quota di frequenza.

Il servizio può essere richiesto secondo la preferenza e il bisogno: tutti i giorni della settimana, alcuni giorni durante la settimana, saltuariamente.

IL TEMA GENERATORE

Ogni anno, il collegio docenti individua un tema generatore che sia lo sfondo valoriale e il filo conduttore delle attività proposte in tutto l'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Il titolo scelto collegialmente per l'a.s. 2025-2026 è "E TI VENGO A CERCARE".

Le sollecitazioni e le immagini che emergeranno nei vari segmenti scolastici mirano a sviluppare nei bambini e nelle bambine l'innata curiosità e a scoprire che sono chiamati, giorno dopo giorno, nello studio e nel gioco, a cercare non solo risposte ai quesiti e alle ricerche suggerite nei vari campi di esperienza, ma anche e soprattutto a cercare di entrare nella dinamica della relazione con un "tu" che è il/la compagno/a, l'insegnante, il personale della Scuola, l'altro... l'Altro.



La progettazione educativo-didattica annuale, comune alle 4 sezioni della Scuola dell'Infanzia, sarà collegata al tema generatore, "E TI VENGO A CERCARE".

La coccinella Lella e gli ospiti del suo *Hotel degli Insetti* introdurranno i bambini e le bambine nei momenti principali della programmazione, accompagnandoli a scoprire il piccolo mondo che si può incontrare nei giardini, a cogliere la sua importanza per la vita e la grande responsabilità che ognuno di noi ha nel prendersene cura e rispettarlo. Gli obiettivi principali delle attività che ne scaturiranno saranno:

- sollecitare i bambini e le bambine a riflettere sul piccolo mondo che li circonda, imparando a conoscere le principali caratteristiche di alcuni insetti;
- sviluppare la capacità critica e di curiosità per porsi domande, cercare risposte, utilizzando l'insieme delle conoscenze, l'osservazione e la sperimentazione;
- apprezzare, valorizzare e rispettare il creato in tutte le sue forme, dalle più piccole e a volte quasi invisibili fino ad ognuno di noi.

Tutto questo avverrà con il confronto e la collaborazione con i compagni.

La progettazione prenderà le mosse da un fantasioso albergo, l'*Hotel degli Insetti* che inizierà a popolarsi quando tantissimi insetti troveranno rifugio in esso poiché le ruspe stanno distruggendo le loro case per costruire un'autostrada.



Le **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** che segnano le tappe principali della progettazione annuale saranno così suddivise:

- *“Coccinella-mosca-formica-ragno”* (ottobre - gennaio): i bambini e le bambine impareranno che per vivere tutti bene e in armonia è necessario conoscere e rispettare delle regole. Con l'aiuto del Ragno si affacceranno al mistero della nascita di Gesù e scopriranno come ad ognuno di noi sia stata donata la vita e che quest'ultima sia unica ed irripetibile.
- *“Ape - stercorario”* (gennaio - marzo): i bambini e le bambine saranno accompagnati a comprendere l'importanza del lavoro di squadra, il valore della vita propria e altrui, conoscendo le caratteristiche delle api e dello stercorario.
- *“Farfalla - cavalletta”* (aprile - giugno): i bambini e le bambine sperimenteranno l'importanza dell'aiuto e dell'amicizia e impareranno, osservando la vita di una farfalla, come crescendo gli insetti si possano trasformare.

Gli insetti che saranno cercati, osservati e conosciuti saranno lo spunto per imparare come ogni forma di vita sia unica ed irripetibile e vada rispettata in quanto fondamentale per la propria ed altrui vita.

PROGETTO IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA):

«CERCATORI... CERCATI!»

I bambini e le bambine:

- conosceranno la persona e l'insegnamento di Gesù;
- ripercorreranno i momenti importanti della vita cristiana dando significato alle principali festività religiose;
- impareranno a cercare di vivere bene le proprie relazioni, alla luce degli insegnamenti evangelici;
- comprenderanno l'importanza dell'incontro con l'altro/a e a cercare il Bene di tutti;
- scopriranno che oltre a essere "cercatori", "cercatrici", sono cercati (e trovati!) da Dio, Creatore del mondo e Padre buono che si prende cura di tutti.

Le attività, ispirandosi al tema generatore, prediligeranno l'uso di immagini e brani del vangelo che narrano come alcune persone hanno cercato Gesù oppure come Lui ha rintracciato molte persone che avevano bisogno di aiuto, di una parola di speranza, di guarigione, etc...

Inoltre, quando possibile, ci si avvarrà della presenza e del coinvolgimento dei frati minori conventuali della vicina parrocchia di sant'Antonio.



LABORATORI

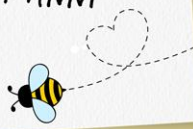
Durante tutta la settimana, in alcuni momenti della giornata, i bambini vengono divisi in gruppi di lavoro in base all'età.



LABORATORI 3 ANNI

- INGLESE
- ATTIVITÀ MOTORIA
- LABORATORIO "FRUTTOLANDIA"

LABORATORI 4 ANNI



- INGLESE
- ATTIVITÀ MOTORIA
- LABORATORIO
«...e ti vengo a cercare
per conoscerci meglio!»



LABORATORI 5 ANNI

- INGLESE
- ATTIVITÀ MOTORIA
- LABORATORIO GRAFO-MOTORIO
- LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO

ATTIVITÀ MOTORIA



Durante la lezione, verranno impiegati, alternativamente, vari attrezzi, quali: la palla, il cerchio, i cinesini e la corda.

Verranno anche strutturati percorsi di abilità, per migliorare le capacità coordinative.

Gli obiettivi andranno a migliorare:

- la percezione del sé corporeo
- la lateralità (destra/sinistra)
- la capacità di equilibrio (statico/dinamico)
- le capacità coordinative
- la socializzazione (giochi popolari)
- il rispetto delle regole.



Con i bambini di 5 *anni* si cercherà di migliorare il concetto di lateralità e concetto di arto dominante, oltre che sviluppare l'autonomia e l'autostima.

Con i bambini di 4 *anni* si lavorerà sui concetti topologici (sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso...), utilizzando gli attrezzi della palestra.

Ai bambini di 3 *anni* si proporranno giochi motori atti a stimolare la percezione del proprio corpo nello spazio, statico e dinamico, e avviare la conoscenza dei concetti topologici.



LABORATORIO DI INGLESE - «FUN-tastic»



La musica e il movimento rappresentano strumenti privilegiati per avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo divertente e naturale: imparare divertendosi permette ai bambini di acquisire le conoscenze di base per lo sviluppo di apprendimenti futuri.

Saranno le modalità ludiformi e dinamiche a scandire il raggiungimento degli obiettivi specifici quali:

- familiarizzare con le parole chiave in lingua inglese
- nominare i colori
- contare
- comprendere alcune semplici istruzioni e semplici domande
- memorizzare i vocaboli in lingua straniera
- esplorare con curiosità nuovi suoni e significati

Attraverso il gioco, il canto e l'azione i bambini possono acquisire:

- le prime parole in inglese
- consolidare i piccoli vocaboli e frasi semplici
- sviluppando le basi per futuri apprendimenti.

Il laboratorio FUN-tastic prevede

- momenti di condivisione dei propri pensieri (circle time)
- momenti di ascolto (listening)
- momenti di attività manuali e creative
- giochi di ruolo (role play)
- semplici narrazioni e drammatizzazioni
- canzoni e balli



Il laboratorio inizierà con la canzone di benvenuto e l'attività legata al calendario, proseguendo con giochi motori e lettura di testi in L2. Nella parte finale, i bambini verranno chiamati in cerchio consolidando i vari vocaboli memorizzati e verrà dedicato un momento per il saluto finale.

Nel laboratorio verranno trattati diversi temi adattandoli alle diverse fascia d'età (per es: conoscenza delle parti del corpo, gli animali, i numeri, i colori...).

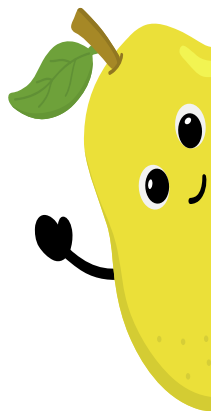
Per i bambini di 4 e 5 anni il laboratorio si svolgerà di pomeriggio, mentre per i bambini di 3 anni si svolgerà di mattina a partire dal mese di gennaio.

3 ANNI - "FRUTTOLANDIA"

Il laboratorio è pensato per avvicinare i bambini di tre anni al mondo degli alimenti sani. La frutta e la verdura saranno esplorate con i cinque sensi, attraverso il gioco e la scoperta: i bambini e le bambine potranno osservarne i colori, toccarne le forme, sentirne i profumi, assaggiarne i sapori, ascoltare storie e canzoncine.

Le attività proposte includono:

- giochi sensoriali,
- piccoli laboratori creativi,
- canti e filastrocche, racconti
- semplici esperienze di manipolazione.



Un'attenzione particolare sarà rivolta alla dimensione ludica, così che ogni bambino possa avvicinarsi a nuovi alimenti in un clima sereno e gioioso.

Il laboratorio seguirà il ritmo delle stagioni, introducendo frutta e verdura tipiche di ciascun periodo dell'anno.

Tra gli obiettivi principali vi sono: riconoscere e nominare alcuni frutti e ortaggi, arricchire il linguaggio, promuovere la curiosità e favorire corrette abitudini alimentari.



4 ANNI - «...E TI VENGO A CERCARE PER CONOSCERCI MEGLIO»



La Scuola dell'Infanzia è un ambiente formativo dove, mediante qualificate attività educative e didattiche, si acquisiscono competenze di base atte a promuovere la crescita armonica ed integrale della persona.

Scopo e desiderio che orienta e anima la proposta laboratoriale è far scoprire a ogni bambino e bambina il proprio

corpo come strumento dell'espressione di sé e come modalità di relazione con gli altri. In questa fase di sviluppo i bambini e le bambine cominciano ad interpretare le emozioni e si incuriosiscono sempre di più ponendosi delle domande su come sono fatti.



Gli obiettivi prefissati focalizzano la conoscenza di se stessi, la conoscenza del gruppo di appartenenza, la conoscenza del proprio corpo con le varie peculiarità (funzioni, preferenze), la conoscenza dei sensi ed emozioni.

Attraverso la mascotte "Swich" che proporrà giochi, canzoncine, attività didattiche e racconti, i bambini e le bambine saranno accompagnati con serenità e divertimento ad interiorizzare le conoscenze sopra elencate.



5 ANNI

I laboratori dedicati ai bambini di 5 anni sono il grafo-motorio e il logico-matematico. Questi due laboratori procedono parallelamente, tra sequenza metodologica e preparazione grafo-motoria, riprendendo il METODO VENTURELLI.

Inoltre si realizzerà un percorso di CODING, trasversale ad entrambi i laboratori, per sviluppare il pensiero computazionale, ampliando così le competenze dei bambini.

I due laboratori necessitano comunque di percorsi differenziati al fine di porre le basi per i prerequisiti sui quali si innestano le attività di avvio della scuola primaria.

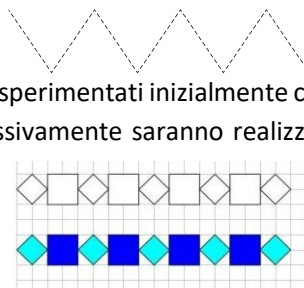


LABORATORIO GRAFO-MOTORIO



Nel laboratorio inizialmente si andranno a potenziare i prerequisiti quali il corretto controllo posturale, la corretta impugnatura e pressione della matita per poi saperli proiettare adeguatamente sul foglio e sul quaderno.

Con un approccio ludico si andranno a consolidare alcuni concetti topologici (sinistra- destra; alto-basso...), sperimentati inizialmente con il proprio corpo e poi trasferiti sul quadernone. Successivamente saranno realizzati esercizi di pregrafismo con disegni di linee sul quaderno a quadretti e di cornicette colorate seguendo ritmi precisi. Queste modalità saranno propedeutiche alla scrittura.



Utilizzando la stessa metodologia ludiforme saranno proposti ai bambini giochi fonologici e giochi con le lettere che porteranno all'acquisizione di conoscenze sull'alfabeto.

In questo modo, il bambino avrà acquisito tutti gli aspetti fonologici per poterli combinare con quelli grafo-motori, essenziali nell'avvio della letto-scrittura alla scuola primaria.

Le lettere in stampato maiuscolo saranno presentate suddivise in base alle loro caratteristiche gestuali comuni: le lettere dritte, oblique, miste (tracciati rettilinei e curvilinei), curve e straniere.

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO



Nel laboratorio logico-matematico i bambini, attraverso attività ludiche, saranno avviati all'acquisizione di semplici concetti topologici (grande-piccolo, sopra-sotto, davanti-dietro...).

Successivamente scopriranno le forme geometriche (cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo) ed altre forme che i bambini possono ritrovare quotidianamente nel mondo che li circonda (es: segnali stradali). I giochi con le forme permetteranno loro di



fare attività creative, denominare, confrontare, classificare, seriare, appaiare, comporre, scomporre... e accompagneranno i bambini a un graduale apprendimento di semplici concetti di insiemistica e al concetto di quantità e di numero. I numeri, sempre presenti nella quotidianità, saranno il centro di giochi quali il gioco simbolico, rappresentando momenti di vita quotidiana (per es. la spesa al supermercato, ...), semplici corrispondenze quantità numero, con i dadi, esercizi di seriazione...



ALTRI PROGETTI



MUSICA (4 ANNI)



EDUCAZIONE STRADALE (5 ANNI)



BIBLIOTECA (5 ANNI)

ORARIO DI SEGRETERIA

Lunedì:	08.00 – 09.30
Martedì:	08.00 – 09.30
Mercoledì:	08.00 – 09.30 e 15.00 – 16.00
Giovedì:	08.00 – 09.30
Venerdì:	08.00 – 09.30

RICEVIMENTO DIREZIONE

Su richiesta, previo appuntamento

Viale Arcella, 10/A

35132 PADOVA

Tel. 049612832

C.F. 00669950289

direzione@scuolavendramini.it

segreteria@scuolavendramini.it

info@scuolavendramini.it

www.scuolavendramini.it

 Scuola Vendramini

 scuolavendramini